

Pornografia: allarme per i minori esposti sul web



Monito del Papa sulla diffusione della pornografia su internet che coinvolge sempre più i minori. Un accenno alla pedofilia nella Chiesa.

Papa Francesco è intervenuto stamattina sul drammatico fenomeno della **pornografia sul web**, che coinvolge anche i **minori**. Lancia l'**allarme** dal summit internazionale organizzato in Vaticano allo scopo di combattere ogni forma di **abuso** in danno di minori che avviene su internet. Ecco il resoconto fornito dalla nostra agenzia stampa Adnkronos.

«I **minori** sono sempre più **esposti**, l'età media del primo accesso è di **11 anni** e tende ad abbassarsi ancora. Questo non è accettabile in alcun modo», denuncia Bergoglio, che subito dopo non perde l'occasione per commentare le terribili esperienze vissute in seno alla Chiesa cattolica con il coinvolgimento di sacerdoti e prelati negli abusi.

«La **Chiesa cattolica** negli ultimi decenni, in seguito alle esperienze drammatiche vissute nel suo corpo, ha raggiunto una viva consapevolezza della **gravità** degli

abusi sessuali su minori e delle loro conseguenze, della sofferenza che provocano, dell'urgenza di sanarne le ferite, di contrastare con la massima decisione questi crimini e sviluppare una prevenzione efficace. Perciò si sente obbligata anche a guardare in avanti con lungimiranza», afferma il Papa.

Cosa fare adesso? «La sfida che ci è posta innanzi - osserva il Papa - è quella di favorire l'**accesso sicuro dei minori a queste tecnologie**, garantendo, in pari tempo, la loro crescita sana e serena, senza che siano oggetto di **violenze** criminali inaccettabili o di influssi gravemente nocivi per l'integrità del loro corpo e del loro spirito. Purtroppo, l'uso della tecnologia digitale per organizzare, commissionare e partecipare ad abusi su minori a distanza, anche al di là dei confini nazionali, è in rapida crescita, e il **contrasto** efficace di questi delitti orribili appare difficilissimo, molto superiore alle capacità e alle risorse delle istituzioni e delle forze deputate a combatterli».

Il Pontefice si sofferma sulle insidie presenti nel web e sulle conseguenze in danno dei più giovani e deboli: «La **diffusione delle immagini di abuso** o di **sfruttamento di minori** è in rapido aumento, ed esse si riferiscono a forme sempre più gravi e violente di abuso e a minori di età sempre più giovane. Il propagarsi della pornografia nel mondo digitale cresce in modo vertiginoso. Ciò è già di per sé un fatto molto grave, frutto di una perdita generale del senso della dignità umana e legato non di rado anche al **traffico di persone**».

Analizzando questo preoccupante quadro, Bergoglio osserva che «Il fenomeno è ancora più drammatico per il fatto che tale materiale è largamente accessibile anche ai minori via internet e soprattutto tramite i **dispositivi mobili**. La maggior parte degli studi scientifici concorda nel mettere in luce le pesanti **conseguenze** che ne derivano sulla psiche e sui comportamenti dei minori. Sono conseguenze che dureranno per tutta la loro vita, con fenomeni di grave dipendenza, propensione a comportamenti violenti, relazioni emotive e sessuali profondamente turbate. È urgente rendersi conto sempre meglio delle dimensioni e della gravità di questi fenomeni».

Ed ecco l'auspicio finale dell'intervento del Papa: «Vogliamo bandire dalla faccia della terra la **violenza e ogni tipo di abuso** nei confronti dei minori. Guardiamoli negli occhi: sono le vostre figlie e i vostri figli, dobbiamo amarli come capolavori e figli di Dio. Hanno diritto a una vita buona. Abbiamo il dovere di fare tutto il possibile perché la abbiano».